

Studio di Ingegneria De Marco
Agostino e Carlo – Ingegneri associati

ALLEGATO A

RELAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA SUSSISTENZA DEI
PRESUPPOSTI per il RICORSO alla PROCEDURA di cui all'art.8
del D.P.R. 07 Settembre 2010 n. 160

Proprietà: TEKNE s.r.l.
Sede legale in Saronno (VA), via Enrico Fermi, 40

PROCEDURA S.U.A.P. IN VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/10 e dell'art. 97 della L.R. 12/05
AMPLIAMENTO COMPLESSO INDUSTRIALE in Saronno - via Enrico Fermi, 34
foglio 20, sez. cens. SA, mappale 465.

Aprile 2026

**RELAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI per il RICORSO alla PROCEDURA di cui
all'articolo 8 del D.P.R. 07 Settembre 2010 n. 160**

**“Regolamento della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 39 comma 3
del D.L. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”**

INDICE

- 1) Inquadramento catastale;**
- 2) Obiettivi specifici e inquadramento urbanistico**
- 3) Descrizione dell'intervento**
- 4) Presupposti per ricorso alla procedura ex art. 8 D.P.R. 07.09.2010 n. 160**
- 5) Benefici pubblici derivanti dalla variante**

Allegato: Atto unilaterale d'obbligo

Premessa

Il Comune di Saronno è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) Adozione n. 82 del 20.12.2012 – Approvazione del C.C. n. 27 del 15.06.2013, divenuto pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul B.U.R.L. – serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 09.10.2013. Successivamente alla prima approvazione sono state predisposte alcune varianti parziali e puntuali, rispettivamente approvate con deliberazioni C.C. n. 29 del 15.04.2015, n. 56 del 29.10.2015, n. 31 del 31.05.2018 e n. 12 del 28.02.2019.

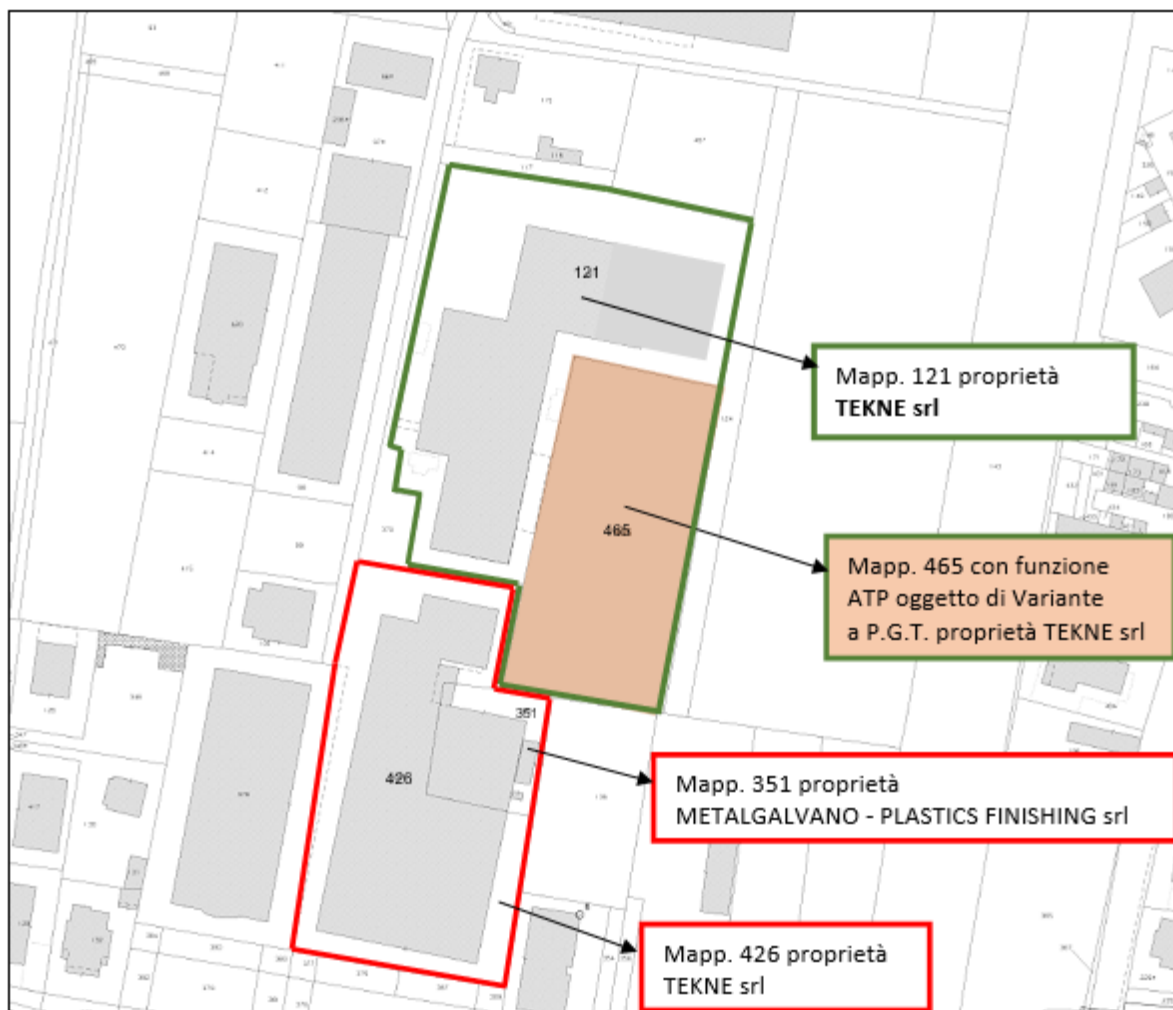
1. Inquadramento catastale

a) La società **TEKNE S.r.l.** con sede in Saronno (Va) via Enrico Fermi, 40, C.FISC. 01353420126, legalmente rappresentata dal dott. Roberto Sozzi, nato a Milano il 10.08.1951 - è proprietaria della porzione di complesso industriale ubicato in Comune di Saronno (Va) via Fermi, 40 (avente accesso anche dalla via Friuli), individuato catastalmente al foglio 20 sezione censuaria Saronno mappale 426;

b) la società **METALGALVANO PLASTICS FINISHING s.r.l.** con sede in Saronno (Va) via Enrico Fermi, 40, C.FISC. 01609750136, legalmente rappresentata dal dott. Roberto Sozzi, è proprietaria della porzione di complesso industriale ubicato in Comune di Saronno, via E. Fermi, 40, individuato catastalmente al foglio 20 sezione censuaria Saronno mappale 351;

c) la società **TEKNE S.r.l.** di cui al punto a) è divenuta proprietaria della porzione di complesso industriale ubicato in Comune di Saronno (Va) via Fermi, 34, individuato catastalmente al foglio 20 sezione censuaria Saronno mappale 121, in forza di atto di riscatto anticipato del leasing dalla società titolare del credito BCC LEASING S.P.A., stipulato in data 26/02/2026 presso lo Studio dei Dott. Israel – Terrenghi, Notai in Milano, via Filippo Carcano, 47, n° repertorio 44960/18282, registrato a Milano il 03/03/2026 al n. 15125 serie 1T.

d) la società **TEKNE S.r.l.** con sede in Saronno (Va) via Enrico Fermi, 40, è inoltre proprietaria dell'appezzamento di terreno ubicato in Comune di Saronno, via E. Fermi, identificato catastalmente al foglio 20 Sezione Censuaria Saronno mappale 465, in forza di atto di acquisto in data 14.09.2018 n. 188188 di repertorio - progr. n. 30128, stipulato dal dr. M. Mezzanotte, notaio in Milano e registrato a Milano il 20.09.2018 al n. 30624 serie 1 T.



Estratto di mappa fg.20 sez. SA con individuazione proprietà

L'intero complesso industriale è ubicato nella zona sud-ovest del Comune di Saronno, nell'isolato compreso tra la via Varese (strada Statale 233 "Varesina"), la via Enrico Fermi, la via Friuli e la via Gorizia, e attualmente è utilizzato, mediante contratto di locazione, dalla società METALGALVANO PLASTICS FINISHING s.r.l. che lo utilizza per lo svolgimento della propria attività, consistente nell'esecuzione delle varie fasi di verniciatura di componenti plastici e nella produzione e lavorazione di particolari in plastica mediante stampaggio a caldo ed utilizzo di presse ad iniezione.

Sul lotto di terreno di cui al sopra indicato punto d), identificato catastalmente con il mappale 465, la società TEKNE s.r.l., in qualità di proprietaria, richiede l'avvio della procedura S.U.A.P. per l'ottenimento di "Permesso di Costruire" per la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare a deposito del prodotto finito senza la permanenza continua di personale.

2. Obiettivi specifici e inquadramento urbanistico

La società METALGALVANO PLASTICS FINISHING s.r.l. sviluppa e produce componenti decorativi interni ed esterni per l'industria automobilistica e settori con elevati requisiti di qualità. L'azienda nasce nel 1948 e non ha mai smesso di crescere, affermandosi come fornitore riconosciuto a livello europeo nel settore dell'elettromeccanica e della cosmetica, lavorando per grossi player quali L'OREAL, PHILIPS e BRIONVEGA.

Con il nuovo millennio l'azienda si focalizza anche sul settore automotive, diventando fornitrice dei grandi marchi automobilistici europei ed internazionali, sostituendo gli effetti cromatici ottenuti tramite processi galvanici, con tecnologie che, non utilizzando il cromo esavalente, risultano ecocompatibili.

La società METALGALVANO PLASTICS FINISHING srl, in funzione di importanti commesse, condizionate all'aumento della produzione ed alla consegna dei prodotti finiti entro termini temporali definiti e purtroppo estremamente stretti, propone questo intervento al S.U.A.P.

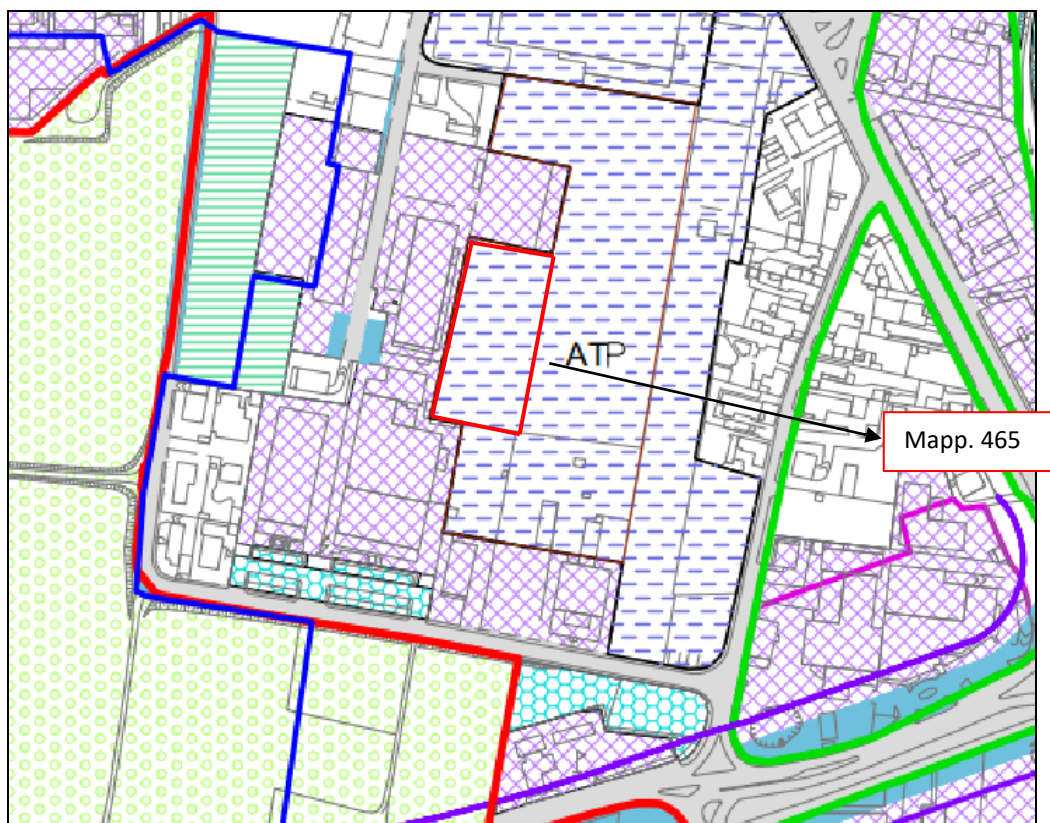
L'intervento di cui alla presente istanza viene richiesto per impellenti necessità di ampliamento della superficie destinata allo stoccaggio dei prodotti finiti in seguito a nuove ed importanti commesse con operatori del settore automotive. Attualmente la società METALGALVANO PLASTICS FINISHING S.r.l. è costretta a depositare parte dei materiali derivanti dal ciclo produttivo presso magazzini esterni al sito aziendale, situati nei comuni limitrofi, con conseguente incremento dei costi di gestione e significativo aumento del traffico veicolare pesante destinato al trasporto dei prodotti finiti tra i diversi siti.

La possibilità di concentrare le attività di stoccaggio all'interno di un capannone ricompreso nel medesimo comparto produttivo consentirà una razionalizzazione logistica delle operazioni aziendali, con riduzione dei trasferimenti su gomma, contenimento delle emissioni connesse al trasporto e miglioramento complessivo della qualità ambientale. L'intervento produrrà pertanto un impatto ecologico positivo e coerente con i principi di sostenibilità e ottimizzazione delle risorse territoriali.

L'azienda utilizzatrice dell'intero complesso immobiliare, la società METALGALVANO PLASTICS FINISHING s.r.l., che attualmente occupa circa 100 dipendenti, prevede, con l'acquisizione di queste nuove commesse, di arrivare a 140 / 150 dipendenti entro la fine dell'anno 2026. È chiaro che questo incremento delle unità lavorative impiegate è condizionato alla possibilità di poter ampliare significativamente la produzione, in particolare, le aree adibite a stoccaggio del materiale.

Oggetto della presente istanza è l'ampliamento dell'attività produttiva di cui sopra mediante la realizzazione di un nuovo fabbricato da destinare a deposito del prodotto finito senza la permanenza continua di personale, da edificarsi sull'area identificata catastalmente al foglio 20, sezione censuaria SA sul mappale 465 (derivante dal frazionamento dell'originale mappale 371), della superficie catastale di mq 3.411 e della superficie reale, rilevata con strumentazione optoelettronica, pari a mq 3.521,33.

L'area su cui viene proposta la realizzazione dell'intervento è identificata nel vigente P.G.T. come "ATP - Ambiti per trasformazione perequata", e, attraverso la procedura S.U.A.P. proposta, si richiede che la sua destinazione del mappale 465 venga modificata in "Area con funzioni non residenziali, art.30 delle Norme di Piano del P.D.R, schede n. 7, 8 e 9", come gli altri mappali limitrofi (mapp. 121, 426 e 351) su cui sorgono i fabbricati industriali che ospitano l'attività produttiva e lo stoccaggio della medesima soc. TEKNE s.r.l.



Estratto da P.G.T. vigente, tavola PdR_02 Individuazione degli ambiti

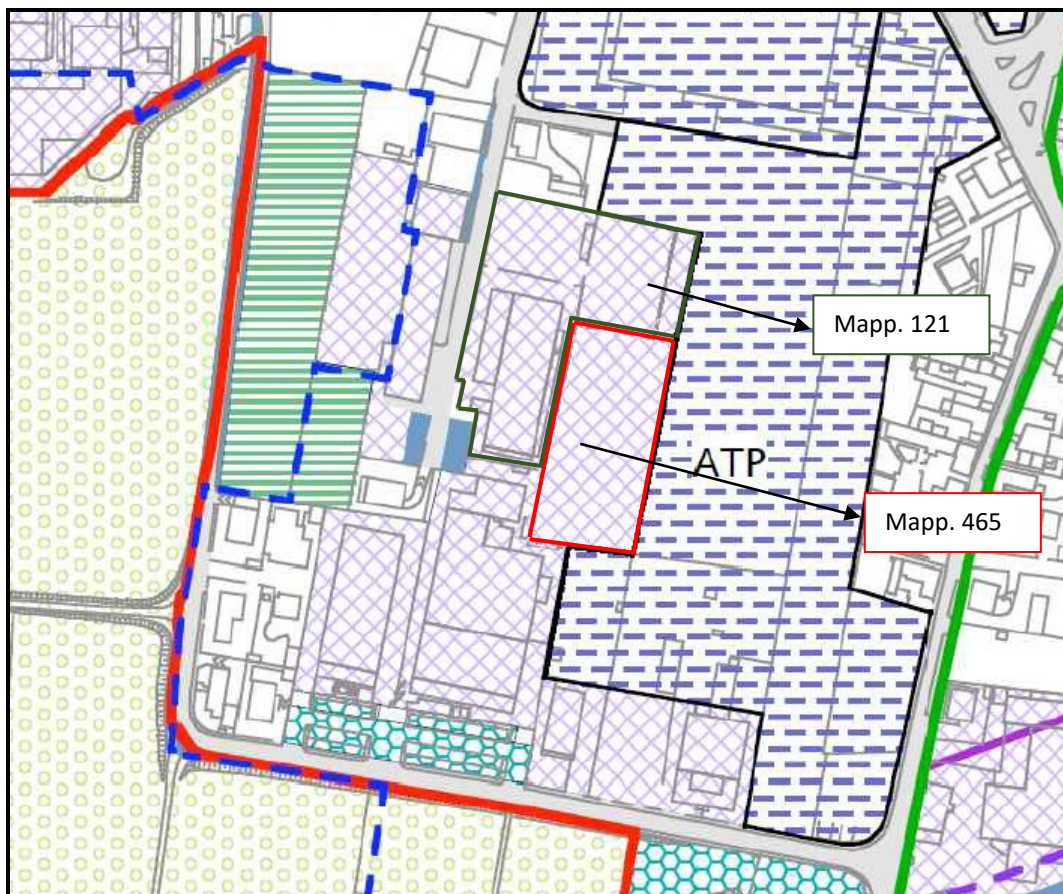


Aree con funzioni non residenziali - art. 30 NdP PdR, schede n. 7, 8 e 9



AMBITI INDIVIDUATI NEL DOCUMENTO DI PIANO

ATP: Ambiti di Trasformazione Perequata



Estratto P.G.T. **VARIATO**, tavola PdR_02 Individuazione degli ambiti

-  Aree con funzioni non residenziali - art. 30 NdP PdR, schede n. 7, 8 e 9
-  **AMBITI INDIVIDUATI NEL DOCUMENTO DI PIANO**
- ATP: Ambiti di Trasformazione Perequata**

Trattandosi di intervento di costruzione di nuovi edifici nell'ambito di insediamenti esistenti, la richiesta di Variante parziale del P.G.T. per la classificazione della destinazione del mappale 465 sarà regolamentato dalla Scheda d'ambito n. 8, di seguito riportata.

Come messo in evidenza nella Scheda d'ambito di seguito riportata, i parametri edilizi previsti dal progetto sono molto distanti dei limiti consentiti, in particolare:

- il rapporto di copertura IC in progetto è pari al 55% della S.C. massima realizzabile (S.C. in progetto: 1281 mq << 2.347,55 mq = 2/3 Sup.Fondiarìa)
- l'indice fondiario IF in progetto è pari al 36% della S.L. massima realizzabile (S.L. in progetto: 1281 mq << 3.521,33 mq = 1mq/mq di Sup.Fondiarìa)
- La superficie filtrante in progetto è pari al 2,2 volte la minima richiesta (S.filtrante in progetto: 761,96 mq >> 352,13 mq = 10% di Sup.Fondiarìa)

SCHEMA D'AMBITO

schema n. 8

tessuto urbano consolidato soggetto a particolare disciplina
aree con funzione non residenziale

intervento di manutenzione ordinaria = lettera a), comma 1, art. 3 DPR 380/2001
intervento di manutenzione straordinaria = lettera b), comma 1, art. 3 DPR 380/2001
intervento di restauro e risanamento cons. = lettera c), comma 1, art. 3 DPR 380/2001
intervento di ristrutturazione edilizia = lettera d), comma 1, art. 3 DPR 380/2001

intervento di ampliamento di edifici esistenti o di costruzione nuovi edifici nell'ambito di insediamenti esistenti = lettera e), comma 1, art. 3 DPR 380/2001

modalità di attuazione

edilizio diretto: art. 1, comma 6.1 delle NdP

parametri ed indici = artt. 3 e 4 delle NdP

IC 2/3 o esistente

IF 1 mq/mq o esistente

H max 13,00 o esistente

IC in progetto: **55%** di 2/3 della S.fondiaria
IF in progetto: **36%** della S.fondiaria

distanze = artt. 5 e 6 delle NdP

-interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo:

tra i fabbricati: esistente

dai confini: esistente

-interventi di ristrutturazione edilizia e nuova costruzione, compresi ampliamenti

distanze tra i fabbricati = art. 5 delle NdP

distanze dai confini = art. 6 delle NdP

destinazioni non ammissibili = art. 10 e tabella A delle NdP

attività agricole; residenza ed assimilate alla residenza di cui alla categoria funzionale 1 della tabella A allegata alle presenti norme; medie strutture di vendita superiori a mq. 500 di superficie di vendita; grandi strutture di vendita.

La residenza è ammissibile solo per mq 150,00 di SL, in un'unica abitazione per ogni unità aziendale.

dotazione di aree a parcheggio oltre a quanto richiesto dalla L. 122/1989 = art.4, comma 11 delle NdP:

Per le nuove costruzioni, compresi gli ampliamenti: 20% della SL di cui almeno il 30% (ove le condizioni dell'edificato lo consentissero e qualora lo spazio per parcheggi previsti ai sensi della L. 24 marzo 1989, n°122 superi i mq. 40,00) dovrà essere previsto in posizione comodamente accessibile e direttamente aperto su spazio pubblico; per insediamenti commerciali vedi art.42 delle presenti norme.

norme particolari

Ove le condizioni dell'edificato lo consentisse, l'insediamento deve prevedere lungo i confini d'ambito una barriera vegetata. L'area non pavimentata deve essere sistemata a giardino urbano.

Per comprovate esigenze tecnologiche sono ammesse altezze diverse dall'altezza massima (H max) indicata per gli impianti tecnologici e produttivi degli edifici. In tal caso si dovrà avere cura di mettere in atto una serie di presidi architettonici-ambientali atti a mitigare l'impatto ambientale. La realizzazione di soppalchi all'interno di edifici esistenti fino ad un massimo del 30% della SL esistente, non costituisce aumento di SL ai soli fini della verifica degli indici urbanistici.

3. Descrizione dell'intervento

Capannone

Il capannone in progetto, da destinare unicamente a deposito del prodotto finito senza permanenza di persone, prevede un unico piano fuori terra e verrà realizzato con una struttura prefabbricata in cemento armato precompresso realizzata da primaria ditta del settore. La struttura prefabbricata del capannone in progetto sarà costituita da pilastri in elevazione in c.a.v. a sezione rettangolare delle dimensioni di cm. 50x60, poggianti su idonei plinti a bicchiere gettati in opera; su tali pilastri vengono posate delle travi perimetrali prefabbricate in c.a.p. con profilo a doppio "T"; la copertura sarà realizzata mediante la posa di tegoli in c.a.p. tipo "ONDAL" della larghezza di ml 2,50, poggianti sulle suddette travi perimetrali; il tamponamento perimetrale del capannone sarà realizzato mediante la posa di pannelli verticali prefabbricati coibentati in cap. dello spessore complessivo di cm. 20. I pannelli di tamponamento avranno finitura interna in cemento grigio con staggiatura meccanica e finitura esterna in ghiaietto lavato bianco (come edifici esistenti). L'intera struttura sarà REI120.

Il progetto prevede la realizzazione sul prospetto nord del capannone di un portone carraio delle dimensioni di ml 5,00x4,50 oltre ad un'uscita di sicurezza delle dimensioni di ml. 1,20x2,10; sul prospetto est è prevista un'uscita di sicurezza da m 1,20x2,10 e n°12 finestre fisse da ml 1,20x1,20 per l'illuminazione del capannone; sul prospetto sud viene realizzato un accesso carraio in posizione centrale, delle dimensioni di ml. 5,00x4,50 e un'uscita di sicurezza da ml. 1,20x2,10; sul prospetto ovest si prevede solo la realizzazione di un'uscita di sicurezza da ml. 1,20x2,10. Per consentire un'adeguata aero-illuminazione del capannone sulla copertura sono previsti n.5 file di shed apribili e 5 file di lucernari fissi.

Dal momento che non è prevista alcuna lavorazione, né permanenza di persone, ma solamente uno stoccaggio di prodotti finiti, all'interno del nuovo capannone non è previsto alcun impianto di riscaldamento.

Sistemazione area esterna

Il progetto inoltre prevede la sistemazione dell'area di pertinenza del fabbricato in progetto, con realizzazione di posti auto privati su pavimentazione industriale idonea a una carrabilità pesante e sistemazione dell'area a verde sul lato est del lotto con piantumazione di nuove alberature aventi funzione schermante, che proseguono il filare esistente sul lotto già edificato in precedenza riproponendo in forma alternata pioppi cipressini e carpinus betulus (si veda Tavola 07 – Sistemazioni Esterne e Verde).

4. Presupposti per ricorso alla procedura ex art. 8 D.P.R. 07.09.2010 n. 160

(Regolamento della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi art.39 comma 3 del D.L. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008)

L'articolo 8 del D.P.R. 160 / 2010 cita che "nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, il soggetto interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza dei servizi di cui agli art. da 14 a 14 quinquies della L. 07.08.1990 n.241 ed alle normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza dei servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della regione espresso in in quella sede, il verbale è trasmesso al sindaco ovvero al presidente del consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del consiglio comunale alla prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste dall'art. 15 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia di cui al D.P.R. 06.06.1991 m. 389".

L'obiettivo primario del progetto S.U.A.P. in variante al P.G.T. vigente, come sopra indicato, vuole soddisfare il nuovo fabbisogno di unità produttiva per stoccaggio prodotti finiti realizzando questa nuova struttura in adiacenza al complesso produttivo esistente.

I presupposti perché ciò possa avverarsi sono due:

- 1) la disponibilità di un'area attigua al complesso produttivo esistente, attualmente di proprietà della soc. TEKNE s.r.l. (mappale 465, fg.20, sez. SA);
- 2) la destinazione del P.G.T. consenta la realizzazione del nuovo edificio industriale.

Il primo presupposto è soddisfatto in quanto il mappale su cui dovrà essere edificato il nuovo capannone è nella disponibilità della soc. TEKNE s.r.l.;

Il secondo presupposto non è soddisfatto in quanto nel vigente P.G.T. la destinazione dell'area è "ATP - Ambiti per trasformazione perequata".

Purtroppo per il ciclo produttivo della società utilizzatrice Metalgalvano Plastics Finishing s.r.l. non esistono alternative, anche nelle immediate vicinanze, per poter ampliare la produzione senza un nuovo edificio che consenta lo stoccaggio del prodotto finito.

In questo caso, infatti, la realizzazione del nuovo manufatto in ampliamento, strettamente funzionale all'attività produttiva dello stabilimento esistente, non può prescindere dalla localizzazione nella stessa area, con conseguente collegamento anche logistico rispetto all'esistente.

In punto di diritto riteniamo che, essendo soddisfatte con ampio margine di evidenza le condizioni di deroga recate dalla Legge Regionale 20.11.2014 n.31, riconfermate successivamente dalla Legge Regionale 26.05.2017 n. 16, non ci possono essere preclusioni, fatte salve le verifiche, contenute nel rapporto preliminare VAS, a cui si rimanda, per accertare che l'ampliamento non arrechi pregiudizio ad ambiente, salute umana e patrimonio culturale.

5. Benefici pubblici derivanti dalla variante

L'intervento sopra precedentemente descritto e meglio definito e dimensionato nel progetto edilizio SUAP, comporta, ai sensi dell'art.16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/2001, l'assunzione da parte del soggetto attuatore di obbligazioni inerenti una "nuova ulteriore modalità di calcolo degli oneri di urbanizzazione". Si

tratta per l'esattezza di un versamento sotto forma di **contributo straordinario che attesta l'interesse pubblico vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento.**

La valutazione del contributo viene determinata in relazione al **maggior valore generato da interventi su aree ed immobili in variante urbanistica.**

A fronte della realizzazione dell'intervento edilizio di interesse privato, il soggetto proponente, si impegnerà, con la sottoscrizione di atto unilaterale d'obbligo (di seguito allegato) che dovrà essere approvato contestualmente alla presente variante, alla cessione di aree per uso pubblico, alla realizzazione di opere o, in alternativa, alla loro monetizzazione in accordo con il Comune di Saronno.

Nel caso in esame l'Attuatore, ovvero la società TEKNE srl, si impegna alla realizzazione delle opere compensative di interesse pubblico di cui alla TAVOLA 8 e all'ALLEGATO O.

Comune di Saronno - Provincia di Varese

Oggetto: realizzazione di nuovo fabbricato da destinare a deposito prodotto finito al servizio di insediamento produttivo esistente, da edificarsi su area identificata catastalmente al foglio 20, sezione censuaria Saronno, mappale 465, in variante al P.G.T. vigente mediante ricorso alla procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) – articolo 97 comma 5 bis della L.R. 11.03.2005 n. 12

ATTO UNILATERALE d'OBBLIGO

Il sottoscritto dott. Roberto Sozzi, nato a Milano il 10.08.1951, codice fiscale SZZ RRT 51M10 F205F, residente in Saronno (Va) via Damiano Chiesa, 11, il quale interviene in qualità di legale rappresentante delle società:

-TEKNE s.r.l. con sede in Saronno (Va) via Enrico Fermi, 40, codice fiscale n. 0135420126, proprietaria dell'area identificata catastalmente al foglio 20 sezione censuaria Saronno mappale 465, oggetto di intervento;

-Metalgalvano Plastics. Finishing s.r.l. con sede in Saronno (Va) via Enrico Fermi, 40, codice fiscale 01609750136, in qualità di utilizzatrice degli immobili dell'insediamento produttivo esistente; di seguito denominato "*Proponente*"

premessi che:

- ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 12/2005 e s.m.i. e relative DGR applicative è stata espletata e conclusa favorevolmente la procedura di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica sul progetto per la quale si è pervenuti all'esclusione con prescrizioni indicate nel parere motivato da parte dell'Autorità Competente;

- ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 160/2010 ed art. 97 della L.R. 12/2005 e s.m.i. comportando variante urbanistica, la procedura di adozione del SUAP si è conclusa con determinazione n.del di presa d'atto della Conferenza dei Servizi per l'esame dell'istanza;

- ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, comportando il progetto variante urbanistica, la determinazione della Conferenza dei Servizi ha costituito proposta di variante e quindi ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

- ai sensi del comma 5 bis dell'art. 97 della L.R. 12/2005 e s.m.i., comportando il progetto variante alla strumentazione, il Proponente deve procedere, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del Consiglio comunale a sottoscrivere il presente atto d'obbligo unilaterale, con il quale, a conferma di quanto preliminarmente prodotto e contenuto nelle tavole di progetto, si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati dal Comune;

- nel suddetto atto d'obbligo unilaterale, il Proponente, ai sensi dell'art. 97 della L.R. 12/2005, si obbliga ad iniziare entro 9 (nove) mesi dalla efficacia della variante urbanistica connessa con il progetto SUAP, decorsi i quali il Sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello della variante urbanistica;

- il Proponente sottoscrive il presente atto d'obbligo unilaterale in seguito all'approvazione del progetto presentato da parte della Conferenza dei Servizi secondo l'art. 97 della Legge 12/2005 e s.m.i. e che si obbliga a sottoscrivere successivamente e definitivamente gli obblighi di cui al presente atto dopo l'approvazione finale da parte del Consiglio Comunale, previa verifica delle eventuali modifiche che dovessero essere avanzate in sede di approvazione finale del progetto SUAP;

Tutto ciò premesso e considerato

il Proponente si obbliga:

- 1) nei confronti del Comune di Saronno, ad assumere gli obblighi in ordine all'attuazione dell'intervento urbanistico di cui in premessa come meglio descritto nel progetto approvato in sede di Conferenza dei Servizi, secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati dal Comune.
- 2) Ad iniziare i lavori entro 9 (nove) mesi dalla efficacia della variante urbanistica connessa con il progetto SUAP, decorsi i quali il Sindaco potrà dichiarare l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compresa quella di variante urbanistica.

Spese ed imposte del presente atto sono a carico del Proponente.

Saronno,

Il Proponente

Dott. Roberto Sozzi

TEKNE s.r.l.

Metalgalvano Plastics Finishing s.r.l.